

## MOZIONE

### Riattivare l'ammnistia fiscale

dell'8 maggio 2006

1. Le Camere federali, nel 2003, hanno approvato l'iniziativa cantonale ticinese per un'ammnistia fiscale generale. La proposta era stata avanzata dal deputato Fiorenzo Robbiani nel 1997 e accettata dal Gran Consiglio l'anno successivo. Il Consiglio federale, non essendo intenzionato a elaborare un progetto di amnistia fiscale, ha rigettato la palla nel campo delle Camere federali: cosicché l'attuale situazione risulta essere di stallo.
2. L'ultima amnistia fiscale risale al 1969, quindi a quasi 40 anni orsono, e ha permesso di far emergere risparmi nascosti per 11.5 miliardi di franchi; non è fuori luogo ipotizzare che oggi tale somma possa quadruplicarsi o quintuplicarsi. Il substrato per l'ammnistia dunque non manca.
3. Quattro decenni tra un'ammnistia e l'altra sono un periodo sufficientemente lungo per non essere sospettati di incoraggiare il contribuente a nascondere i propri averi al fisco facendo passare il messaggio che tanto il contribuente avrà sempre l'opportunità di mettersi, vantaggiosamente, in regola.
4. Negli ultimi anni le norme contro l'evasione fiscale si sono viepiù irrigidite, senza che venisse offerta la possibilità, a chi dispone di fondi "neri", di regolarizzare la propria posizione.
5. I risparmi in nero, come emerge da statistiche federali, non sono una prerogativa degli alti redditi, ma sono diffusi tra tutta la popolazione.
6. Nel 2001 risultavano esserci in Ticino relazioni bancarie non dichiarate al fisco per circa 12 miliardi di franchi. Un'ammnistia fiscale che permettesse di portare alla luce, in Ticino, 10 miliardi comporterebbe per il Cantone maggiori entrate fiscali annue per 75 milioni di franchi. È realistico immaginare che oggi un'ammnistia fiscale potrebbe portare al Cantone maggiori entrate fiscali annue comprese tra 50 e 100 milioni di franchi, che certamente sarebbero benvenute e allontanerebbero lo spettro degli aggravii fiscali, da talune forze politiche vigorosamente sostenuti.
7. I capitali che l'ammnistia farebbe emergere verrebbero in massima parte investiti, contribuendo a quel rilancio economico e occupazionale di cui nel nostro Cantone c'è urgente bisogno.
8. Il precedente buon risultato ottenuto dall'ammnistia fiscale per gli eredi (1987) dimostra la disponibilità, da parte dei ticinesi, a mettersi in regola, quando ne viene offerta la possibilità.
9. Il segreto bancario sempre più in discussione e i continui inasprimenti delle sanzioni contro chi ha capitali non dichiarati fanno presupporre un'ampia disponibilità a regolarizzarsi, previo pagamento di un'equa "tassa d'ammnistia", da parte dei citati detentori di capitali non dichiarati.

In base alle precedenti considerazioni, con la presente mozione si chiede al Consiglio di Stato:

- di attivarsi, in uno dei prossimi regolari incontri, presso la Deputazione ticinese alle Camere federali, affinché quest'ultima si faccia promotrice il più possibile compatta, presso le Camere federali, del progetto d'ammnistia fiscale generale approvato dal Gran Consiglio, come pure dalle medesime Camere federali.

Lorenzo Quadri  
Fiorenzo Robbiani